

Non giudicate, per non essere giudicati (Mt 7,1)

Canto: **Santa Maria del Cammino**

Mentre trascorre la vita,
solo tu non sei mai:
Santa Maria del cammino
sempre sarò con te.

[Rit.]

**Vieni, o Madre, in mezzo a noi;
vieni, Maria, quaggiù.**

**Cammineremo insieme a te
verso la libertà.**

Quando qualcuno ti dice:
"Nulla mai cambierà",
lotta per un mondo nuovo,
lotta per la verità! **[Rit.]**

Lungo la strada la gente
chiusa in se stessa va;
offri per primo la mano
a chi è vicino a te. **[Rit.]**

Quando ti senti ormai stanco
e sembra inutile andar,
tu vai tracciando un cammino:
un altro ti seguirà. **[Rit.]**

CEL. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

ass. **Amen.**

CEL. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con voi.

ass. **E con il tuo spirito.**

Canto: **Camminerò**

Quando ero solo, solo e stanco nel mondo
Quando non c'era l'amor
Tante persone vidi intorno a me
Sentivo cantare così

[Rit.]

Camminerò, camminerò

**Per la Tua strada, Signor
Dammi la mano, voglio restar
Per sempre insieme a Te**

Io non capivo, ma rimasi a sentire
Quando io vidi il Signor

Lui mi chiamava, chiamava anche me
E la mia risposta si alzò. **[Rit.]**

Or non m'importa se uno ride di me
Lui certamente non sa
Che gran tesoro io trovai in quel dì
Che dissi al Signore così. **[Rit.]**

Neppure io ti condanno: v'è e non peccare più (Gv 8,11)

CEL. Fratelli, eleviamo il nostro saluto alla madre di Cristo e madre nostra. Lei, che nella preghiera del Rosario invociamo come “porta del cielo”, ci guidi nel cammino per varcare la porta della Misericordia della chiesa Cattedrale.

Canto: GLORIA A TE, CRISTO GESÙ

Gloria a te, Cristo Gesù,
oggi e sempre tu regnerai!
Gloria a te! Presto verrai:
sei speranza solo tu!

Sia lode a te! La benedetta
Vergine Madre Prega con noi:
tu l'esaudisci, tu la coroni.
Solo in te pace e unità!

Amen! Alleluia!
Amen! Alleluia!

CEL. Fratelli e sorelle, in comunione con Maria, pieni di gratitudine per la redenzione operata da Gesù Cristo, eleviamo al Padre nei cieli il nostro rendimento di grazie e invociamo la sua misericordia.

ass. **Il Signore è bontà e misericordia.**

Let. Noi ti rendiamo grazie, o Padre, perché hai stabilito in Maria di Nazareth, madre del Cristo Tuo Figlio, il culmine della storia del popolo eletto e l'inizio della Chiesa.

ass. **Il Signore è bontà e misericordia.**

Let. Associata alla potenza del tuo Spirito al mistero di Cristo redentore, ella coopera a generare con la Chiesa nuovi figli, attirandoli a te con il suo esempio ed educandoli maternamente alla carità perfetta.

ass. **Il Signore è bontà e misericordia.**

Let. Donandocela come madre, ci chiami a seguirne l'esempio imparando da lei ad amarti con cuore filiale, a prenderci cura del nostro prossimo, a fare della nostra vita una lode a te gradita.

CEL. Recitiamo insieme il Padre Nostro con le parole di Mons. Luciano Monari

Ass. **Padre nostro che sei nei cieli
padre dei neri e dei bianchi, padre dei piccoli e dei poveri, padre di chi si sente solo
sia santificato il tuo nome
ti chiami “Salvatore”: salvaci! ti chiami “Signore”: guidaci! ti chiami “Padre”: donaci un cuore di figli!
venga il tuo regno
regno di verità e di giustizia, di amore e di pace. Vieni, Signore!
sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra
in cielo gli angeli e i santi ti lodano in terra gli uomini tutti ti cerchino e sia il mondo un’immagine
del tuo paradiso
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
il necessario per vivere il pane e la giustizia, il lavoro e la dignità il rispetto, la solidarietà e l’amore
e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori
tutto, o Padre, abbiamo ricevuto da te: la vita e il mondo, la grazia e il perdono. Rendici tu stesso
capaci di donare e di perdonare e potremo ricevere ancora e per sempre i tuoi doni
e non abbandonarci alla tentazione
Siamo fragili, Signore! non lasciare chela tentazione ci schiacci e la caduta ci avvili
ma liberaci dal male
dall’egoismo che ci distrugge il cuore dalle sofferenze troppo grandi che devastano il corpo
Amen.
Così sia, o Padre, per la tua gloria e per la vita di noi, tuoi figli.**

CEL. Insieme recitiamo: Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con Te...

CEL. Preghiamo.

Padre Santo, che col mistero della morte e resurrezione del tuo Figlio hai stabilito la salvezza del genere

umano, concedi a tutti gli uomini con la grazia del tuo Spirito di essere inclusi nel numero dei figli di adozione che Gesù morente sulla croce affidò alla vergine Madre. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

ass. **Amen.**

CEL. Salutiamo Maria come “Madre di Misericordia”.

ass. **Salve Regina, Madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A te ricorriamo esuli figli di Eva, a Te sospiriamo gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgici a noi gli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.
Amen.**

Perdonatevi a vicenda come anche Dio vi ha perdonato (Ef 4,32)

Canto: Come Maria

Vogliamo vivere, Signore, offrendo a te la nostra vita,
con questo pane e questo vino, accetta quello che noi siamo.
Vogliamo vivere, Signore, abbandonati alla tua voce,
staccati dalle cose vane, fissati nella vita vera.

[Rit.]

**Vogliamo vivere come Maria,
l'irraggiungibile,
la madre amata**

**che vince il mondo con l' Amore
e offrire sempre la Tua vita
che viene dal Cielo.**

Accetta dalle nostre mani, come un' offerta a Te gradita
i desideri di ogni cuore, le ansie della nostra vita.
Vogliamo vivere, Signore, accesi dalle tue parole
per riportare in ogni uomo, la fiamma viva del Tuo amore. **[Rit.]**

CEL. Nell'anno santo della Misericordia, il Sacramento della Riconciliazione assume una rilevanza grande. Papa Francesco ci ricorda che "Dio ci perdona sempre, non si stanca di perdonarci. Noi non dobbiamo stancarci di andare a chiedere perdono". Per questo celebriamo il Sacramento della riconciliazione.
Il Canto ci invita ad invocare il perdono:

Canto: Padre Perdona

[Rit.]

**Signore, ascolta: Padre, perdona!
Fà che vediamo il tuo amore.**

A te guardiamo, Redentore nostro,
da te speriamo gioia di salvezza,
fà che troviamo grazia di perdono. **[Rit.]**

Ti confessiamo ogni nostra colpa,
riconosciamo ogni nostro errore
e ti preghiamo: dona il tuo perdono. **[Rit.]**

O buon Pastore, tu che dai la vita,
Parola certa, Roccia che non muta,
perdona ancora con pietà infinita. **[Rit.]**

CEL. Fratelli, il Signore rivolge a noi il suo volto misericordioso, perché rigenerati dalla sua presenza diventiamo noi stessi testimoni di amore verso ogni fratello e ogni creatura. Ritorniamo a lui con cuore contrito, per essere rinnovati.

Preghiamo

Padre Santo e misericordioso, che richiami sempre i tuoi figli con la forza e la dolcezza del tuo perdono, crea in noi un cuore nuovo, capace di accogliere il dono della riconciliazione e la vita nuova del tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

ass. **Amen.**

Vangelo (Lc 15,1-32)

CEL. Ci sarà gioia in cielo per un solo peccatore che si converte.

Let. Dal Vangelo secondo Luca.

In quel tempo, Gesù disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi

e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

Parola del Signore.

CEL. “Nell’anno giubilare poniamoci con rinnovato stupore di fede di fronte all’amore del Padre, che ha amato il suo Figlio, “perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna”. (Gv 3,16)
Consapevoli del nostro peccato innalziamo la preghiera fiduciosa a Dio, Padre misericordioso, che non vuole la morte dei peccatori ma la conversione dai peccati.

Canto: Se mi accogli

Tra le mani non ho niente,
spero che mi accoglierai:
chiedo solo di restare accanto a Te.
Sono ricco solamente
dell’amore che mi dai:
è per quelli che non l’hanno avuto mai.

[Rit.]
Se m’accogli, mio Signore,
altro non Ti chiederò:
e per sempre la Tua strada
la mia strada resterà!
Nella gioia, nel dolore,
fino a quando Tu vorrai,
con la mano nella Tua camminerò.

Io ti prego con il cuore,
so che Tu mi ascolterai:
rendi forte la mia fede piu’ che mai.
Tieni accesa la mia luce
fino al giorno che Tu sai:
Con i miei fratelli incontro a Te verrò. *[Rit.]*

CEL. Guarda con bontà, o Signore, i tuoi figli, che si riconoscono peccatori e fa’ che, liberati da ogni colpa per il ministero della Chiesa, rendano gloria a te e testimonino al mondo la gioia del tuo amore misericordioso.
Per Cristo nostro Signore.

ass. **Amen**

ass. **O Gesù, d'amore acceso, non ti avessi mai offeso! O mio caro e buon Gesù, con la Tua Santa Grazia non ti voglio offender più, perché ti amo sopra ogni cosa. Gesù mia misericordia, perdonami!**

Canto: Ave Maria

Rit

Ave Maria, Ave

Ave Maria, Ave

Donna dell'attesa e madre di speranza,
ora pro nobis
donna del sorriso e madre del silenzio,
ora pro nobis

donna di frontiera e madre dell'ardore,
ora pro nobis
donna del riposo e madre del sentiero,
ora pro nobis. [Rit.]

Donna del deserto e madre del respiro,
ora pro nobis
donna della sera e madre del ricordo,

ora pro nobis
donna del presente e madre del ritorno,
ora pro nobis
donna della terra e madre dell'amore,
ora pro nobis. [Rit.]

CEL. Affidando il nostro cuore a Maria, Madre del Salvatore, invociamo con fede Dio, principio e fine del nostro cammino.

ass. **Guida Signore il nostro cammino.**

CEL. Preghiamo per il Papa, i vescovi, i sacerdoti, i diaconi, perché nel servizio al popolo di Dio e a tutta l'umanità, siano testimoni di Gesù, Servo obbediente per amore.

ass. **Guida Signore il nostro cammino.**

CEL. Preghiamo per tutti i popoli, perché possano giungere alla conoscenza di Gesù e vivere una vita nuova secondo la logica del Vangelo.

ass. **Guida Signore il nostro cammino.**

CEL. Preghiamo per gli uomini di governo e i responsabili della società civile, perché possano mettere tutto il loro impegno al servizio del bene e della pace.

ass. **Guida Signore il nostro cammino.**

CEL. Preghiamo per tutti gli sposi cristiani, perché la loro unione sia una luminosa testimonianza dell'amore di cui il sacramento del matrimonio li rende capaci.

ass. **Guida Signore il nostro cammino.**

CEL. Preghiamo per i bambini, perché possano crescere in età, sapienza e grazia, in un ambiente familiare dove regni l'armonia e il senso cristiano della vita.

ass. **Guida Signore il nostro cammino.**

CEL. Preghiamo per i giovani, perché guardando a Maria si abbandonino con fiducia al progetto di Dio sulla loro vita.

ass. **Guida Signore il nostro cammino.**

CEL. Preghiamo per i missionari, specialmente quando nel servizio al Vangelo rischiano la loro vita, perché siano sostenuti dalla grazia di Dio e dalla solidarietà di tutta la Chiesa.

ass. **Guida Signore il nostro cammino.**

CEL. Preghiamo per i religiosi e le persone consacrate, perché mettendo tutta la loro vita a servizio del regno raccontino l'amore di Gesù per ogni uomo.

ass. **Guida Signore il nostro cammino.**

CEL. Preghiamo per ogni uomo che lavora, perché possa vivere nella sua vita la dimensione del servizio per la costruzione di una vera comunità umana.

ass. **Guida Signore il nostro cammino.**

CEL. Preghiamo per i malati e gli anziani in difficoltà, perché possano dare pienamente un senso alla loro sofferenza per il bene di tutti.

ass. **Guida Signore il nostro cammino.**

Let. Figlio mio, che sei in terra preoccupato, solitario e tentato; conosco bene il tuo nome e lo pronuncio

santificandolo, perché ti amo. Non sarai mai solo; io abito in te e assieme spargeremo il regno della vita che ti darò in eredità. Ho piacere che faccia la mia volontà, infatti io voglio la tua felicità. Avrai il pane di ogni giorno, non ti preoccupare; però ti chiedo di spartirlo con i tuoi fratelli. Sappi che ti perdono tutti i peccati anche prima che li commetta, ma ti chiedo che anche tu perdoni a quelli che ti offendono. E per non soccombere alla tentazione afferra con tutta la tua forza la mia mano e ti libererò dal male, mio povero e caro figlio Io sono L'amore e la pace!
Credi tu tutto questo?

ass. **Lo credo Signore!**

Dio ama chi dona con gioia (2Cor 9,7)

Canto: Il tuo popolo è in cammino

[Rit.]

Il tuo popolo in cammino,
cerca in te la guida.

Sulla strada verso il regno,
sei sostegno col tuo corpo:
resta sempre con noi o Signore!

E' il tuo pane, Gesù, che ci dà forza
E rende più sicuro il nostro passo.

Se il vigore del cammino si svisciva,
la tua mano dona lieta la speranza. **[Rit.]**

E' il tuo vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.

Se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza. **[Rit.]**

E' il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,
fratelli sulle strade della vita.

Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono. **[Rit.]**

E' il tuo sangue, Gesù, il segno eterno
dell'unico linguaggio dell'amore.

Se il donarsi come te richiede fede,
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza. **[Rit.]**

E' il tuo dono, Gesù, la vera fonte
del gesto coraggioso di chi annuncia.
Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo,
il tuo fuoco le rivela la missione. **[Rit.]**

Il gruppo ragazzi e genitori del catechismo meditano nel chostro, mentre gli altri si ritrovano nel salone.

Nel chostro: Meditazione.

Let. Che cosa sto facendo della mia vita?
Perché vivo? Mi dico cristiano?
Lo sono nei fatti? La mia fede è viva?
Come sto vivendo il mio rapporto con Dio?
Come vivo il mio essere figlio di Dio?
Gli altri sono fratelli per me?
Signore, ho peccato perché...

Let. Penso alle parole del Vangelo: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te. (Lc 15,21)

Let. E ripeto dal profondo del cuore: O Dio, abbi pietà di me peccatore. (Lc 18,13)

Let. Con te, Signore, nessuno può fingere; anch'io devo pormi sinceramente dinanzi a te. Ti chiedo perdono perché non riconosco il tuo amore, perché non amo i miei fratelli. Ho bisogno della tua luce e del tuo perdono. Perdonami, Signore. Che io sperimenti la tua misericordia.
Amen.

Nel salone: Che cos'è l'indulgenza?

Quando facciamo un peccato e veniamo perdonati con la confessione, rimane un ordine da ristabilire, per esempio se ho parlato male del prossimo, bisogna che rimedi, ripari, parlandone bene. Il peccato perdonato quanto alla colpa rimane da scontare quanto alla "pena", cioè rimane del bene da fare per riparare il danno compiuto con il male. Il bene lo compio durante la vita, ma è probabile che non riesca a farlo completamente: in questo caso lo sconterò con la pena del Purgatorio. Posso anche chiedere l'aiuto della preghiera dei fratelli. La Chiesa ha ricevuto da Gesù il comando di continuare la sua missione e quindi anche il potere di "legare e sciogliere".

L'indulgenza è un aiuto che la Chiesa offre ai suoi fedeli in certi giorni speciali o in seguito al compimento di opere buone per fare penitenza qui e non doverla fare in Purgatorio.

Essa prevede sempre la Confessione e la Comunione perché ogni dono di grazia viene da Gesù.

Le condizioni per ottenere l'indulgenza è necessario:

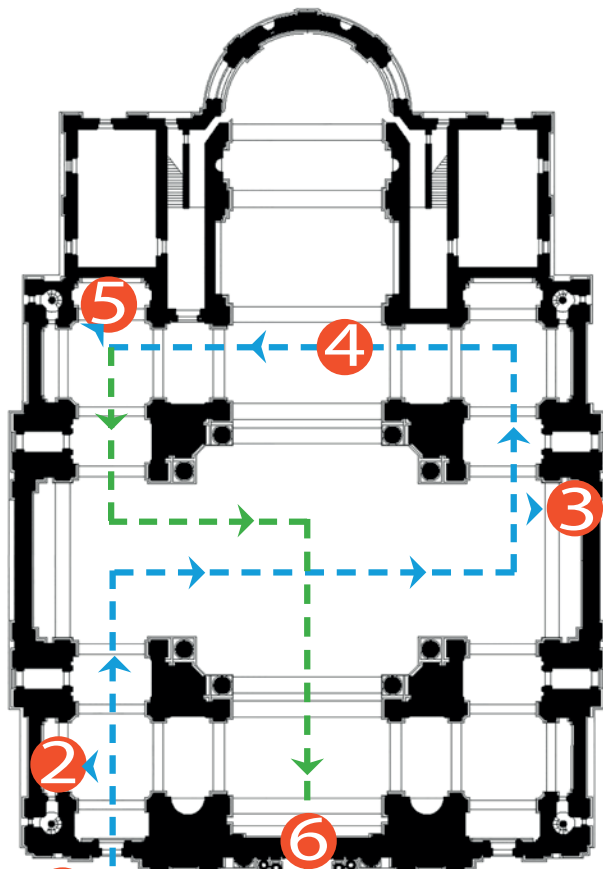
1. visitare la chiesa recitando un Padre Nostro e il Credo;
2. vivere il sacramento della riconciliazione;
3. accostarsi alla comunione eucaristica;
4. pregare secondo le intenzioni del Papa.

Si richiede inoltre che sia escluso qualsiasi attaccamento al peccato anche veniale.

Canto: Jubilate Deo

Jubilate Deo omnis terra.
Servite Domino in laetitia.

Alleluia, alleluia, in laetitia.
Alleluia, alleluia, in laetitia



1. INGRESSO alla PORTA della MISERICORDIA
2. BATTISTERO
3. ALTARE del SANTISSIMO SACRAMENTO
4. ALTARE MAGGIORE
5. ALTARE della MADONNA
6. USCITA dalla porta centrale

CEL. Tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà, volgiti a me e abbi pietà: dona al tuo servo la tua forza, salva il figlio della tua serva. (dal Sal 86)

Let. Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza. (Gv 10,7.9.10b).

1. INGRESSO alla PORTA della MISERICORDIA

Sulla soglia della porta recita:

Venite alle sue porte nella lode, nei suoi atrii con azioni di grazie, ringraziate, benedite il suo nome.

Durante il passaggio recita:

È questa la porta del Signore: per essa entrano i giusti.

Oltrepassata la porta recita:

Venga a me la tua misericordia e vivrò, nel tuo amore io confido o Signore.

2. BATTISTERO

Let. Il fonte è il luogo delle origini della vita cristiana. Al fonte ognuno di noi è rinato dall'acqua e dallo Spirito Santo. La rinnovazione della fede battesimale confermata nella Cresima diventa adesione ecclesiale alla storia della salvezza.

CEL. Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

ass. **Rinuncio.**

CEL. Rinunciate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

ass. **Rinuncio.**

CEL. Rinunciate a Satana, origine e causa di ogni peccato?

ass. **Rinuncio.**

CEL. Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

ass. **Credo.**

CEL. Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

ass. **Credo.**

CEL. Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

ass. **Credo.**

CEL. Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla in Cristo Gesù nostro Signore.

ass. **Amen.**

Canto: Symbolum 77 (Tu sei la mia vita)

Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella Tua parola io camminerò
finché avrò respiro, fino a quando Tu vorrai.
Non avrò paura sai se Tu sei con me,
io ti prego resta con me.

3. ALTARE *del SANTISSIMO SACRAMENTO*

Let. Signore Gesù, noi crediamo e desideriamo credere sempre più fortemente che tu sei il Pane di vita, il cibo con cui il Padre, chinandosi pietoso su di noi, vuole saziare la nostra fame e sete di amore e di felicità. Nutriti di te e tenendo fisso su di te il nostro sguardo, fa' che camminiamo in santità di vita, diffondendo attorno a noi l'amore che da te abbiamo ricevuto.

ass. **Amen.**

Intercessioni

CEL. Per la Chiesa e la sua missione,

ass. **noi ci offriamo a te e invochiamo la tua misericordia, o Signore.**

CEL. Per la famiglia e la sua missione,

ass. **noi ci offriamo a te e invochiamo la tua misericordia, o Signore.**

CEL. Per la riconciliazione fra i tuoi figli,

ass. **noi ci offriamo a te e invochiamo la tua misericordia, o Signore.**

CEL. Per la riconciliazione fra i popoli del mondo,

ass. **noi ci offriamo a te e invochiamo la tua misericordia, o Signore.**

CEL. Per la Pace nei cuori,

ass. **noi ci offriamo a te e invochiamo la tua misericordia, o Signore.**

CEL. Per la Pace nel mondo,

ass. **noi ci offriamo a te e invochiamo la tua misericordia, o Signore.**

Canto: Symbolum 77 (Tu sei la mia vita)

Credo in Te Signore nato da Maria
Figlio eterno e Santo, uomo come noi.
Morto per amore, vivo in mezzo a noi,
una cosa sola con il Padre e con i tuoi,
fino a quando, io lo so, Tu ritornerai,
per aprirci il Regno di Dio.

4. ALTARE MAGGIORE

CEL. Recitiamo insieme la Preghiera per il Giubileo

ass. **Signore Gesù Cristo, tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste, e ci hai detto che chi vede te vede Lui. Mostraci il tuo volto e saremo salvi. Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù del denaro; l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura; fece piangere Pietro dopo il tradimento, e assicurò il Paradiso al ladrone pentito. Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti alla samaritana: Se tu conoscessi il dono di Dio! Tu sei il volto visibile del Padre invisibile, del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e la misericordia: fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo Signore, risorto e nella gloria. Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza per sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore; fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e perdonato da Dio. Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore e la sua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare ai poveri il lieto messaggio, proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà e ai ciechi restituire la vista. Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.**
Amen.

Canto: Symbolum 77 (Tu sei la mia vita)

Tu sei la mia forza, altro io non ho.
Tu sei la mia pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà,
so che la tua mano forte non mi lascerà,
so che da ogni male Tu mi libererai
e nel tuo perdono vivrò.

5. ALTARE della MADONNA

CEL. Insieme recitiamo:

ass. **Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.**

Canto: Signora della pace

Dolce Signora vestita di cielo,
Madre dolce della speranza,
gli uomini corrono senza futuro,
ma nelle loro mani c'è ancora quella forza
per stringere la pace e non farla andare via
dal cuore della gente.

[Rit.]

**Ma tu, portaci a Dio, nel mondo cambieremo
le strade e gli orizzonti**

**e noi apriremo nuove vie che partono dal
cuore e arrivano alla pace.
Noi non ci fermeremo mai,
perché insieme a te l'amore vincerà.**

Dolce Signora vestita di cielo,
Madre dolce dell'innocenza,
libera il mondo dalla paura,
dal buio senza fine, dalla guerra e dalla fame, dall'odio che distrugge
gli orizzonti della vita e il cuore della gente. [Rit.]

Canto: Symbolum 77 (Tu sei la mia vita)

Padre della vita noi crediamo in Te.
Figlio salvatore noi speriamo in Te.
Spirito d'amore vieni in mezzo a noi.
Tu da mille strade ci raduni in unità
e per mille strade poi, dove Tu vorrai
noi saremo il seme di Dio.

6. USCITA dalla porta centrale

Canto: Esci dalla tua terra

[Rit.]

*Esci dalla tua terra e va'
dove ti mostrerò.*

*Esci dalla tua terra e va'
dove ti mostrerò.*

Abramo non partire, non andare,
non lasciare la tua terra,
cosa speri di trovar?
La strada è sempre quella,
ma la gente è differente, ti è nemica,
dove speri di arrivar?

Quello che lasci tu lo conosci,
il tuo Signore cosa ti dà?
“Un popolo, la terra e la promessa”,
parola di Jahvè: [Rit.]

La rete sulla spiaggia abbandonata
l'han lasciata i pescatori,
son partiti con Gesù.
La folla che osannava se n'è andata,
ma il silenzio una domanda
sembra ai dodici portar:
Quello che lasci tu lo conosci,
il tuo Signore cosa ti dà?

“Il centuplo quaggiù e l'eternità”,
parola di Gesù. [Rit.]

Partire non è tutto certamente
c'è chi parte e non dà niente,
cerca solo libertà.
Partire con la fede nel Signore
con l'amore aperto a tutti
può cambiar l'umanità.
Quello che lasci tu lo conosci,
quello che porti vale di più.
“Andate e predicate il mio Vangelo”,
parola di Gesù. [Rit.]

Let. Il pollice è il dito più vicino a te. Così inizia a pregare per chi ti è più vicino. Sono le persone che più facilmente tornano nei nostri ricordi. Pregare per le persone a noi care è “un dolce obbligo”.

Let. Il dito seguente è l'indice. Prega per chi insegna, educa e medica, quindi per maestri, professori, medici e sacerdoti. Questi hanno bisogno di sostegno e saggezza affinché possano indicare la via giusta agli altri. Non dimenticarli mai nelle tue preghiere.

Let. Il dito seguente è il più alto. Ci fa ricordare i nostri governatori. Prega per il presidente, per i parlamentari, per gli imprenditori e per i dirigenti. Sono loro che dirigono il destino della nostra patria e che guidano l'opinione pubblica. Hanno bisogno della guida di Dio.

Let. Il quarto dito è il dito anulare. Nonostante possa sorprendere i più, è questo il nostro dito più debole, e qualunque insegnante di pianoforte lo può confermare. Bisogna ricordarsi di pregare per i più deboli, per coloro che hanno tanti problemi da affrontare o che sono affaticati dalle malattie. Hanno bisogno delle tue preghiere di giorno e di notte. Non saranno mai troppe le preghiere per queste persone. Inoltre ci invita a pregare per i matrimoni.

Let. E per ultimo c'è il nostro dito mignolo, il più piccolo tra tutte le dita, piccolo come bisogna sentirsi di fronte a Dio e agli altri. Come dice la Bibbia “gli ultimi saranno i primi”. Il mignolo ti ricorda che devi pregare per te stesso. Solo quando avrai pregato per gli altri quattro gruppi, potrai vedere nella giusta ottica i tuoi bisogni e pregare meglio per te.



Preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice:

Pater, Ave, Gloria...

LITURGIA DEL CORPUS DOMINI

Canto: Voi siete di Dio

Tutte le stelle della notte
le nebulose e le comete
il sole su una ragnatela
è tutto vostro e voi siete di Dio.

Tutte le rose della vita
il grano, i prati, i fili d'erba

il mare, i fiumi, le montagne
è tutto vostro e voi siete di Dio.

Tutte le musiche e le danze,
i grattacieli, le astronavi
i quadri, i libri, le culture
è tutto vostro e voi siete di Dio.

Tutte le volte che perdono
quando sorrido, quando piango
quando mi accorgo di chi sono
è tutto vostro e voi siete di Dio.
E' tutto nostro e noi siamo di Dio.

CEL. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

ass. **Amen.**

CEL. La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

ass. **E con il tuo spirito.**

Canto: Gloria

Gloria, gloria
a Dio nell'alto dei cieli gloria.
E pace, e pace in terra agli uomini
di buona volontà.
Noi ti lodiamo Noi ti lodiamo,
ti benediciamo ti benediciamo,
ti adoriamo ti adoriamo,
ti glorifichiamo ti glorifichiamo.
Ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa.

Signore, figlio unigenito,
Gesù Cristo, Signore Dio,
Agnello di Dio, figlio del Padre,
Tu che togli i peccati
i peccati del mondo
abbi pietà di noi, abbi pietà di noi.
Tu che togli i peccati,
i peccati del mondo
accogli, accogli la nostra supplica.
Tu che siedi alla destra,

alla destra del Padre,
abbi pietà di noi, abbi pietà di noi.
(strumentale)
Perché Tu solo il Santo perché Tu solo
il Santo
Tu solo il Signore Tu solo il Signore
Tu solo l'Altissimo Tu solo l'altissimo,
Gesù Cristo Gesù Cristo.
Con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.(x2)

Colletta

CEL. Il Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fà che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio...

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura (Gn 14, 18-20)

Dal libro della Genesi.

In quei giorni, Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo e benedisse Abram con queste parole: «Sia benedetto Abram dal Dio altissimo, creatore del cielo e della terra, e benedetto sia il Dio altissimo, che ti ha messo in mano i tuoi nemici». E [Abramo] diede a lui la decima di tutto.

Parola di Dio.

ass. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale (Sal 109)

Rit. **Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.**

Oracolo del Signore al mio signore: «Siedi alla mia destra finché io ponga i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi».

Rit. **Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.**

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: domina in mezzo ai tuoi nemici!

Rit. **Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.**

A te il principato nel giorno della tua potenza tra santi splendori; dal seno dell'aurora,

come rugiada, io ti ho generato.

Rit. **Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.**

Il Signore ha giurato e non si pente: «Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek».

Seconda Lettura (1 Cor 11, 23-26)

Let. Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio.

ass. **Rendiamo grazie a Dio.**

SEQUENZA

ass. **Ecco il pane degli angeli, pane dei pellegrini, vero pane dei figli: non dev'essere gettato.**

Con i simboli è annunziato, in Isacco dato a morte, nell'agnello della Pasqua, nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane, o Gesù, pietà di noi: nutrici e difendici, portaci ai beni eterni nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra, conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia dei tuoi santi.

Canto: Alleluia, passeranno i cieli

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia,
alleluia, alleluia, alleluia!

Passeranno i cieli e passerà la terra, la sua Parola non passerà! Alleluia, alleluia!

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia,
alleluia, alleluia, alleluia!

Let. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

Vangelo (Lc 9, 11-17)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.
Parola del Signore.

CEL. **Lode a Te o Cristo.**

Preghiera dei Fedeli

- CEL. L'Eucaristia, "la fonte e l'apice di tutta la vita cristiana", è il sacramento del perfetto incontro tra Dio e l'uomo. Innalziamo la nostra unanime preghiera perché da questo grande mistero scaturisca per noi il dono dell'unità e della pace. Preghiamo insieme e diciamo:
- Rit. **Per il mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, salvaci, Signore.**
- Let. Per la Chiesa, perché sorretta e fortificata dal pane della vita e dal sangue della salvezza, cammini sicura sulle strade del mondo e porti ovunque la Parola che salva. Preghiamo.
- Rit. **Per il mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, salvaci, Signore.**
- Let. Perché nell'Eucaristia, sacramento di unità e d'amore, si ricompongano le divisioni tra i cristiani e tutti possano sentirsi più fratelli alla mensa del Signore. Preghiamo.
- Rit. **Per il mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, salvaci, Signore.**
- Let. Per i fanciulli che si sono accostati per la prima volta all'Eucaristia, perché nel cibo eucaristico scoprano la presenza di Gesù amico e, aiutati dall'esempio dei loro genitori, possano crescere in grazia e pienezza di vita. Preghiamo.
- Rit. **Per il mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, salvaci, Signore.**
- Let. Per i sacerdoti e i ministri dell'altare, perché si conformino al mistero che celebrano e siano sempre più modelli del gregge, irreprensibili e senza macchia davanti a Dio e agli uomini. Preghiamo.
- Rit. **Per il mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, salvaci, Signore.**
- Let. Per i profughi, i miseri, le persone sole, senza tetto e abbandonate, perché nella solidarietà umana e cristiana scoprano la presenza viva del Cristo, Pane di vita eterna. Preghiamo.
- Rit. **Per il mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, salvaci, Signore.**

CEL. O Dio, l'Eucaristia, sacramento della tua presenza reale in mezzo a noi, è per tutti fermento di santità; umilmente ti supplichiamo: la partecipazione a questo mistero accresca in noi l'opera della salvezza. Per Cristo nostro Signore. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

CEL. La raccolta delle offerte verrà devoluto per i poveri della parrocchia, per la Terra Santa, per i profughi e i missionari.

Preghiera sulle offerte

CEL. Concedi benigno alla tua Chiesa, o Padre, i doni dell'unità e della pace, misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Canto: Benedici o Signore

Nebbia e freddo, giorni lunghi e amari
mentre il seme muore.

Poi il prodigio antico e sempre nuovo
del primo filo d'erba.

E nel vento dell'estate ondeggiavano le spighe
avremo ancora pane.

Benedici o Signore
questa offerta che portiamo a Te
facci uno come il pane
che anche oggi hai dato a noi.

Nei filari dopo il lungo inverno
fremono le viti.
La rugiada avvolge nel silenzio

i primi tralci verdi.
Poi i colori dell'autunno coi grappoli maturi
avremo ancora vino.

Benedici o Signore
questa offerta che portiamo a Te
facci uno come il vino
che anche oggi hai dato a noi.

Prefazio

CEL. È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Con il tuo unico Figlio e con lo Spirito Santo, sei un solo Dio, un solo Signore, non nell'unità di una sola persona, ma nella Trinità di una sola sostanza. Quanto hai rivelato della tua gloria, noi lo crediamo, e con la stessa fede, senza differenze, lo affermiamo del tuo Figlio e dello Spirito Santo. E nel proclamare te Dio vero ed eterno, noi adoriamo la Trinità delle Persone, l'unità della natura, l'uguaglianza della maestà divina. Gli Angeli e gli Arcangeli, i Cherubini e i Serafini, non cessano di esaltarti uniti nella stessa lode.

Mistero della fede

CEL. Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

Canto: Verbum Panis

Prima del tempo
prima ancora che la terra
cominciasse a vivere
il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo
e per non abbandonarci
in questo viaggio ci lasciò
tutto se stesso come pane.

Verbum caro factum est
Verbum panis factum est.

Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi
e chiunque mangerà non avrà più fame.
Qui vive la tua chiesa intorno a te
dove ognuno troverà la sua vera casa.

Verbum caro factum est
Verbum panis factum est.

Prima del tempo
quando l'universo fu creato
dall'oscurità
il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo

nella sua misericordia
Dio ha mandato il Figlio suo
tutto se stesso come pane.

Verbum caro factum est
Verbum panis factum est.

Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi
e chiunque mangerà non avrà più fame.
Qui vive la tua chiesa intorno a te
dove ognuno troverà la sua vera casa.

Verbum caro factum est
Verbum panis factum est.

Canto: Pane del cielo

[Rit.]

Pane del Cielo
sei Tu, Gesù,
via d'amore:
Tu ci fai come Te.

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi
per nutrirci di Te,

Pane di Vita;
ed infiammare col tuo amore
tutta l'umanità. **[Rit.]**

Sì, il Cielo è qui su questa terra:
Tu sei rimasto con noi
ma ci porti con Te
nella tua casa

dove vivremo insieme a Te
tutta l'eternità. **[Rit.]**

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive in Te
vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi. **[Rit.]**

Preghiera dopo la comunione

CEL. Donaci, Signore, di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno, che ci hai fatto pregustare in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Canto: POPOLI TUTTI ACCLAMATE

Mio Dio, Signore, nulla è pari a Te.
Ora e per sempre, voglio lodare
il Tuo grande amor per noi.
Mia roccia Tu sei, pace e conforto mi dai.
Con tutto il cuore e le mie forze,
sempre io Ti adorerò.

Popoli tutti acclamate al Signore
gloria e potenza cantiamo al re,
mari e monti si prostrino a te,
al tuo nome, o Signore.

Canto di gioia per quello che fai,
per sempre Signore con te resterò,
non c'è promessa, non c'è fedeltà
che in te.

Benedizione solenne

CEL. Il Dio di ogni consolazione disponga nella sua pace i vostri giorni, e vi conceda i doni della sua grazia.

ass. **Amen.**

CEL. Vi liberi sempre da ogni pericolo e confermi nel suo amore i vostri cuori.

ass. **Amen.**

CEL. Vi colmi di fede, speranza e carità, perchè sia ricca di opere buone la vostra vita, e possiate giungere alla gioia della vita eterna.

ass. **Amen.**

CEL. E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

ass. **Amen.**

Percorso pellegrinaggio



Percorso:

- Via Don Bosco (partenza)
- Via Toscana
- Via Zara
- Prima tappa
Via Brozzoni
- Passerella, F.lli Folonari
- Piazzale Repubblica
- Seconda tappa
Santuario S. Maria dei Miracoli
- Corso Martiri della libertà
- Corso Palestro
- Terza tappa
Chiostro S. Francesco
- Pranzo al sacco
Oratorio della Pace
- Corso Palestro
- Corso Zanardelli
- Via X Giornate
- Quarta tappa
Passaggio Porta Santa
- Via X giornate
- Piazza Loggia
- Via Gasparo da Salò
- Celebrazione S. Messa
e chiusura del Pellegrinaggio